



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Modulo per la presentazione delle osservazioni

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

(Barrare la casella di interesse e completare)

xValutazione di impatto ambientale (V.I.A.)

☐ Verifica di assoggettabilità alla V.I.A.

☐ Valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)

☐ Autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)

Il/La Sottoscritto/a

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata) _____

Il/La Sottoscritto/a MADEDDU ALESSANDRO

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione:
CIRCOLO ANSPI SANTA VITALIA

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006 e delle Direttive regionali in materia di V.I.A., le seguenti osservazioni al progetto sotto indicato:

Costruzione ed esercizio di un impianto di smaltimento controllato per rifiuti speciali non pericolosi (discarica), della volumetria netta di m³ 323.164, ubicato in località "Su Gire de sa Murta" del comune di San Giovanni Suergiu (SU)". Proponente: Ekosarda. S.r.l. Procedimento per il rilascio del Provvedimento ambientale unico regionale (P.A.U.R.). L.R. n. 2/2021 e Delib.G.R. n. 11/75 del 2021

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

XAspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)

XAspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)

☐ Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)

XAspetti ambientali (relazioni/impatti tra il progetto e fattori/componenti ambientali)

Altro *(specificare)*



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- ☒ Atmosfera
- ☒ Ambiente idrico
- ☒ Suolo e sottosuolo
- ☒ Rumore, vibrazioni, radiazioni
- ☒ Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- ☒ Salute pubblica
- ☒ Beni culturali e paesaggio
- ☒ Monitoraggio ambientale
- ☐ Altro *(specificare)*

TESTO OSSERVAZIONI

L'ANSPI è un'Associazione di promozione sociale che opera ad Is Urigus da oltre 30anni, esattamente dal 1993.

Promuove attività culturali, sportive, turistiche e di formazione extrascolastica, rivolte a tutte le fasce di età, con particolare attenzione ad adolescenti e giovani, educandoli, tra le altre cose, al rispetto e alla cura dell'ambiente, attraverso progetti e laboratori, che si svolgono in spazi e strutture, ubicati proprio nelle vicinanze della costruenda discarica.

Il progetto, che avete presentato, minaccia gravemente questi spazi e l'intero territorio della nostra frazione.

La località prescelta per la discarica, **Su Girì de sa Murta**, è inserita in un ambito di indiscutibile valenza **ambientale** ed **ecologica**. Un tempo sede di stagno naturale, utilizzato come abbeveratoio per gli animali, circondato da una rigogliosa macchia mediterranea, meta naturalistica di pedoni e ciclisti, **oggi** si trova in una situazione di degrado, poiché sventrata e deturpata da una cava, da voi stessi realizzata e MAI sanata da alcuna bonifica.

Per giustificare la costruzione della discarica argomentate così: *"questo è un traguardo ambizioso ma estremamente utile e necessario a sostegno delle imprese(...)"*

Lo qualificate come *"un intervento di bonifica ambientale", (.....) "per dare risposte concrete al territorio, aumentandone la competitività, e pertanto possibilità di lavoro".*

1. Chiediamo: **Che competitività** rappresentano 8-10 posti di lavoro "presunti"? e sottolineiamo **PRESUNTI!!**



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Poiché questo si legge in una nota della scheda INFORMAZIONI GENERALI: tale attività *“genera **presumibilmente** n. 8-10 nuovi posti di lavoro stabili e diretti”*.

Che beneficio trarrebbe, dunque, il territorio dalla stabilizzazione di una decina scarsa di lavoratori, che peraltro potrebbero anche non essere cittadini del nostro comune?

Di contro, la presenza della discarica, in un'area a destinazione agricola -zona E-, nuocerebbe alle attività di coltivatori e allevatori, proprietari di terreni vicini, perché il traffico di mezzi pesanti su strada prevalentemente sterrata, aumenterebbe la polverosità, a scapito di qualità e quantità delle produzioni agricole, della salubrità dell'aria e dei pascoli, per non parlare del rischio di inquinamento delle falde acquifere.

2. E dunque, **Che competitività** può derivare da una discarica che ha un impatto negativo sul paesaggio e contribuisce sensibilmente al degrado visivo, diminuendo l'appetibilità della zona anche dal punto di vista residenziale?

Bloccherebbe il ripopolamento della frazione e il conseguente incremento demografico in atto, grazie alla presenza di giovani famiglie che hanno scelto e stanno scegliendo Is Urigus come loro residenza.

Chi mai acquisterebbe casa vicino a una discarica, rischiando la salute e la svalutazione del proprio immobile?

3. E infine, **quale competitività** dal punto di vista turistico, legato alla fruizione dei siti archeologici, soprattutto la *necropoli di Is Loccis Santus*, meta di continue visite, che sarebbe penalizzata dalla presenza di una discarica distante circa 2,5 km?

E, proprio nell'area che ospita la cava, non si può ignorare la presenza di due insediamenti: il *Nuraghe Perda Asua de Pari* e *Sa Grutta 'e Sa Pala* che, pur non censiti dalla cartografia ufficiale, sono rilevati in diversi siti internet a carattere culturale.

A tal proposito, la nostra Associazione ha chiesto formalmente alla **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Sud Sardegna** se la presenza dei due siti possa diventare un vincolo per la costruzione della discarica.

Nello STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE dichiarate, che il sito si trova *“in posizione strategica rispetto ai produttori di rifiuti, ma al contempo a **minimo impatto** verso il territorio circostante, la popolazione e le attività insediate”*.

E noi vi domandiamo: Come si può definire **minimo impatto** quello derivante da una discarica vicinissima a un centro abitato? Come, in parte, confermate, parlando di *“una distanza relativamente modesta dall'insediamento residenziale più prossimo, la frazione di Is Urigus*.

Precisando poi: *“Nelle immediate vicinanze non sono presenti agglomerati residenziali, ma solamente n.3 abitazioni isolate a distanza di circa 400 m in linea d'aria, né altri insediamenti produttivi o di servizio pubblico, ad eccezione di un campo sportivo rionale ad oltre m 500 dall'area estrattiva”*.

Affermazioni e distanze non corrispondenti al vero in quanto:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

il perimetro del **centro abitato** della frazione di Is Urigus risulta ad una distanza inferiore ai 250 metri, e racchiude un'area che comprende:

- insediamenti civili (**le tre abitazioni definite isolate**) distanti solo 150 metri dal sito;
- un campo sportivo, a circa 350 metri, non rionale, ma che ospita gli allenamenti e il campionato di una squadra in terza categoria e che è frequentato da bambini, ragazzi e adulti, e da un pubblico esterno che assiste a partite di calcio;
- un parco comunale, adiacente il campo sportivo frequentato dalle famiglie.

Inoltre nella fascia di rispetto di 1000 metri, si elencano in ordine di distanza le seguenti strutture:

- il Centro sociale comunale
- l'ex scuola elementare
- la chiesa parrocchiale
- l'oratorio; tutti luoghi dove la nostra associazione svolge le attività.

Lasciamo agli esperti il trattamento degli aspetti tecnici, ma non possiamo non esprimere la nostra preoccupazione per l'inquinamento acustico/ambientale derivante dal traffico dei mezzi pesanti che conferirebbero i rifiuti (circa 10/11 al giorno, come da progetto).

Infatti, a discrezione degli utenti del sito, i mezzi pesanti potrebbero transitare nel centro abitato di Is Urigus, intralciando e sconvolgendo la viabilità urbana, arrecando costante pericolo dal momento che non sono presenti infrastrutture adatte ad un tale traffico.

Infine, ci preme fare un'ultima osservazione, derivante dall'esperienza: NOI conosciamo e subiamo spesso le conseguenze dei venti, in particolare del maestrale.

Come nel giugno di quest'anno, quando un turbine vorticoso di venti ha alimentato un incendio che, sviluppatosi proprio a ridosso della cava, ha interessato e incenerito tutta la collina, lambendo le abitazioni.

Proprio così... I capricci di Eolo, che voi non avete considerato o, meglio, avete negato, affermando che *"La sua (del sito) ubicazione al riparo dei venti dominanti, contribuisce significativamente a minimizzare le potenziali interferenze già a breve distanza"*.

Discariche, stoccaggi e depositi sono necessari e fondamentali, ma devono essere realizzati a servizio della Comunità, minimizzando qualsiasi rischio.

La responsabilità politica appartiene a ogni cittadino, ma in particolare a chi ha ricevuto il mandato di prendersi cura del bene comune, attraverso l'impegno nelle istituzioni, che hanno il COMPITO, IL DOVERE E LA RESPONSABILITÀ di salvaguardare i nostri diritti, la salute nostra e dei nostri figli.

Pertanto l'Associazione ANSPI chiede alla Regione che il progetto venga respinto.

Il/la sottoscritto/a è consapevole che il Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (Servizio V.I.A.) dell'Assessorato regionale della difesa dell'ambiente pubblicherà sul Portale



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

SardegnaAmbiente – Valutazioni ambientali la documentazione trasmessa con la presente (ad eccezione degli allegati 1 e 2, contenenti dati personali del soggetto che presenta l'osservazione).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.